



Agenda digitale: da Parisi (Confindustria Digitale) presentati al MIUR 20 progetti per far crescere l'Italia



30
Marzo
2012

Il presidente di Confindustria Digitale, Stefano Parisi, ha presentato al ministro Francesco Profumo le proposte per sostenere la crescita dell'Italia. I

temi toccati spaziano dall'eGov all'azzeramento del digital divide, dallo sviluppo del settore Ict al mercato digitale europeo

Confindustria Digitale ancora una volta si presenta propositiva nei confronti del Governo e della politica di ammodernamento e sviluppo del digitale in Italia. [Il presidente Stefano Parisi, in questi ultimi mesi e da quando il decreto per la Semplificazione ha avuto l'approvazione, non si è lasciato sfuggire \(giustamente\) l'occasione di portare consigli e valutazioni](#) sulle operazioni che da oggi, ed entro il 2020, dovranno essere affrontate per raggiungere il massimo livello di digitalizzazione del Paese.

Parisi ha così consegnato al ministro Francesco Profumo nella sede del Miur venti progetti denominati "Proposte per il sostegno alla crescita dell'Italia", nelle quali vengono toccate le tematiche più importanti per entrare nell'era digitale italiana, come ad esempio l'*eGovernment*, il **mercato digitale**, le possibili soluzioni per raggiungere l'azzeramento del *digital divide* e, in campo prettamente economico, le misure da attuare per risollevare il **settore Ict** e seguire la linea della cosiddetta "*green economy*".

Insomma un bel po' di roba affinché l'attuale Governo possa orientarsi meglio sulle priorità da attuare. A questo proposito spiega lo stesso **Parisi** che "(...) *la realizzazione dell'agenda digitale potrebbe dare un contributo non indifferente alla crescita del Pil da oggi al 2015. E che le aziende dell'Ict offriranno piena collaborazione al Ministro attraverso progetti tangibili*". Progetti che includono anche l'**aspetto umano-formativo**. **Chi lavora**

dovrà avere una preparazione sufficiente per districarsi nella nuova galassia digitale per sfruttare al meglio ogni innovazione che si presenti senza restarne fuori.

Parisi, assieme ad altri trenta consiglieri di Confindustria Digitale, sono andati direttamente da Profumo per evidenziare ogni singolo aspetto di queste tematiche con particolare attenzione ad *Internet*. "*Il web – continua Parisi -, è basilare per affrontare le attività delle amministrazioni pubbliche così come l'innovazione, promossa attraverso le smart communities*". Non solo.

Tra i suggerimenti vi è anche l'allineamento della aliquota Iva ridotta al 4% per contenuti editoriali online, un'Iva ridotta al 10% per l'e-commerce da piattaforme che agiscono in Italia. Infine, sono state illustrate le modalità con le quali si potrebbero attuare per lo *switch off* digitale per i servizi della PA, con particolare interesse per il settore scolastico (*iscrizioni, pagelle online, dispositivi digitali per lo studio*), quello sanitario (*ricette mediche e cartelle cliniche informatizzate*) e quello dei servizi al cittadino (*carta di identità elettronica, richieste di certificazioni e documenti pubblici attraverso il web*).